



LA NUOVA PISTA

Toninelli e il caso Peretola «Dietro il No le tensioni con la Lega»

FICHERA ■ A pagina 3

Toninelli, il no alla pista e le liti gialloverdi

di PAOLA FICHERA

LA NUOVA pista dell'aeroporto di Firenze è ancora solo sulla carta, ma sul suo masterplan si affollano retroscena politici, vendette incrociate e sgambetti pseudo ambientalisti. Danilo Toninelli che esterna su Facebook 'contro' l'aeroporto Vespucci («È una struttura che dà profitti perché mettere 150 milioni di soldi pubblici, se il concessionario è privato? Ci metterebbero loro i soldi per gli investimenti») prima delle insegne del ministro sembra indossare l'abito del grillino di base: arrabbiato giallo perché la promessa di Luigi Di Maio di non fare la Tav in Val di Susa viene smentita un giorno sì e l'altro pure da un Matteo Salvini in percentuale politica smagliante. Questo il retroscena politico che i bene informati stanno facendo filtrare nelle ultime ore. Così, se la Lega va all'attacco sulla Tav, i Cinque Stelle tentano di recuperare autorevolezza e credibilità sparando a zero sull'aeroporto di Firenze. Che – il sospetto è lecito – regge il confronto mediatico con la Val di Susa forse solo perché è l'aeroporto della città dell'ex premier, ex sindaco, ex segretario del Pd Matteo Renzi. Ed è presieduto da un amico di Renzi come Marco Carrai. Che c'en-

trano l'economia e lo sviluppo infrastrutturale di Firenze e della Toscana con tutto questo? Che c'entra l'imprenditore Eduardo Eurnekian, il tycoon che, oltre a possedere e gestire gli aeroporti argentini, possiede il 62% di Toscana Aeroporti, che gestisce gli scali di Firenze e di Pisa? Eventuale tempesta di like a parte, le dichiarazioni su Fb di Toninelli non hanno per ora il potere di congelare i 150 milioni di finanziamento pubblico che l'aeroporto Vespucci ha già ottenuto. L'aeroporto infatti è di proprietà dello Stato e al termine di una lunga procedura governativa è stato dichiarato, insieme a Pisa, un sistema aeroportuale di interesse nazionale, richiesta fatta, in nome e per conto dello Stato, da Enac.

I PRIMI 50 milioni sono già stati stanziati, i 100 rimanenti lo saranno al termine della conferenza dei servizi. Su questo fronte i tecnici del ministero sono finora riusciti a ottenere un paio di brevi rinvii. Al ministro resta in mano la famosa analisi «costi e benefici» per cercare di bloccare l'opera. In questo caso però dovrà tornare a utilizzare le sedi istituzionali e contestare i numeri dello sviluppo economico regionale o dei presupposti danni ambientali, con ragioni più fondate di quelle esterne sui social.



L'APPUNTAMENTO**Fissata a mercoledì
la nuova puntata
del vertice romano**

MERCOLEDÌ 6 febbraio, è la data della prossima riunione della conferenza dei servizi che deve dare il via libera al masterplan dell'aeroporto Vespucci. Fra tre giorni dunque dovrebbe essere sciolto l'ultimo cavillo: il nodo usato per gli ultimi due rinvii. Date tutte le risposte tecniche anche sui progetti per i nuovi orti sociali a bordo del laghetto ambientale spostato nel comune di Signa e sulla nuova viabilità (la bretellina) sempre di Signa, toccherà al governo firmare il decreto per rendere possibile l'appalto dei lavori per la costruzione della nuova pista.



In pillole

Le dichiarazioni

Daniilo Toninelli su Facebook ha parlato in un video contro l'aeroporto Vespucci: «È una struttura che dà profitti perché mettere 150 milioni di soldi pubblici, se il concessionario è privato? Ci mettessero loro i soldi per gli investimenti»

Come stanno le cose

I primi 50 milioni sono già stati stanziati, i 100 rimanenti lo saranno al termine della conferenza dei servizi. Su questo fronte i tecnici del ministero sono finora riusciti a ottenere un paio di brevi rinvii

**Dario Nardella****Il sindaco**

Dario Nardella: «Le parole del ministro Toninelli disprezzano diritti e aspettative di migliaia di lavoratori e cittadini. Firenze non si piegherà a questo ennesimo attacco politico da parte del governo»

